

Codice A1816B

D.D. 29 aprile 2022, n. 1143

P.I. 6928 - Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino officiosità idrauliche e taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo del rio Pellerina (o rivo Fontana) nel Comune di Lequio Tanaro (CN) - Richiedente: Comune di Lequio Tanaro -



ATTO DD 1143/A1816B/2022

DEL 29/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: P.I. 6928 – Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino officiosità idrauliche e taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo del rio Pellerina (o rivo Fontana) nel Comune di Lequio Tanaro (CN) – Richiedente: Comune di Lequio Tanaro –

In data 22/11/2021 con nota prot. n. 55206/A1816B il Comune di Lequio Tanaro, con sede legale in P.zza Sen. Curreno, 1 – 12060 Lequio Tanaro, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per lavori di ripristino officiosità idrauliche e taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo del rio Pellerina (o rivo Fontana) nel Comune di Lequio Tanaro (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici richiamati nella domanda stessa.

In data 17/12/2021 con note prott. nn. 59892/A1816B, 59894/A1816B e 59895/A1816B sono stati trasmessi gli elaborati progettuali in formato digitale firmati dall'Arch. Corrado Napoli, dall'Ing. Andrea Rosselli dall'Ing. Valter Carosso e dal Dott.Geol. Andrea Piano (tra i quali risultano rilevanti per il procedimento in oggetto: *Elaborato 01_Relazione generale.pdf*, *Elaborato, Tavola 01 - Planimetria generale_compressed.pdf*, *Tavola 04 - Intervento 3 - Planimetria e profilo.pdf*, *Tavola 05 - Intervento 3 – Sezioni.pdf*, *Tavola 06 - Intervento 3 - Opere murarie.pdf*, *Tavola 09 - Intervento 4.pdf*, *Tavola 11 - Sezione tipo manutenzione alveo.pdf*), in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. e consistenti in:

• intervento 3:

- realizzazione di una soglia selettiva in massi cementati (presso i lotti di terreno censiti al C.T. al Fog. 10 nn. 370 e 82) sezione trasversale trapezia con sviluppo trasversale all'alveo di circa 3 m con pettine costituito da profilati HEA 120 di 2,20 m di altezza posti ad interasse 90 cm;
- sostituzione delle due paratoie con nuovi apparati a movimentazione oleodinamica e realizzazione di piccole opere civili, finalizzate ad adattare le strutture murarie esistenti;
- a valle del salto esistente (presso i lotti al Fog. 3 nn. 177 e 246), formazione di una mantellata in

massi di cava in sponda sx con sviluppo 10,50 m avente fondazione trapezoidale con basi di 100 e 155 cm ed altezza di 80 cm e corpo in elevazione con altezza di 180 cm, spessore in sommità di 80 cm e spessore all'innesto nella fondazione di 135 cm;

- intervento 4 (tra i lotti di terreno censiti al C.T. al Fog. 3 nn. 327 e 225 a monte e Fog. 1 nn. 24 e 532 a valle):

- taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva infestante presente nell'alveo inciso del rio Pellerina per un tratto di lunghezza di circa 260 m ;

- realizzazione di 5 tratti di difese spondali da realizzare con scogliere in massi di cava con fondazioni trapezoidali avente basi rispettivamente di 125 cm e 250 cm ed altezza di 80 cm, ed elevazione di spessore 80 cm e altezza mediamente pari a 210 cm.

Con nota prot. n. 263/A1816B del 04/019/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.84 del 22/11/2021.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i. ed in riferimento alle risultanze del sopralluogo, ha richiesto per le vie brevi integrazioni e regolarizzazione degli atti progettuali.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 13845/A1816B del 30/03/2022 trasmettendo gli elaborati sostitutivi relativi all'intervento 3 (*Elaborato 01_Relazione Generale.pdf.p7m, Elaborato 03_Relazione idrologico-idraulica.pdf.p7m, Tavola 04_Intervento_3_Planimetria e profilo longitudinale.pdf.p7m, Tavola 05_Intervento_3_Sezioni.pdf.p7m, Tavola 06_Intervento_3_Opere murarie.pdf.p7m, Tavola 09 - Intervento 4.pdf, Tavola 11 - Sezione tipo manutenzione alveo.pdf*) in base ai quali vengono approfonditi gli interventi in progetto e la localizzazione del locale tecnico per le apparecchiature di comando delle paratoie.

Si ritiene che per le opere di difesa spondale e per i lavori di manutenzione idraulica, anche definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere e dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Pellerina (o rivo Fontana).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;

- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- la D.G.C. del Comune di Lequio Tanaro n. 84 del 22/11/2021;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Lequio Tanaro a realizzare lavori di ripristino officiosità idrauliche e taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo del rio Pellerina (o rivo Fontana) nel Comune di Lequio Tanaro (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e come in seguito sostituiti ed integrati (*Elaborato 01_Relazione Generale.pdf.p7m, Elaborato 03_Relazione idrologico-idraulica.pdf.p7m, Tavola 01 - Planimetria generale_compressed.pdf, Tavola 04_Intervento_3_Planimetria e profilo longitudinale.pdf.p7m, Tavola 05_Intervento_3_Sezioni.pdf.p7m, Tavola 06_Intervento_3_Opere murarie.pdf.p7m*) depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. gli interventi di manutenzione con il taglio della vegetazione dovranno essere eseguiti in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
- c. nei pressi degli attraversamenti esistenti è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi nei restanti tratti d'alveo si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 37 del medesimo regolamento;
- d. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- e. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- f. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- g. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa

derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione, con la condizione che, una volta iniziati i lavori, gli stessi dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- m. il soggetto autorizzato, nel periodo di validità della presente autorizzazione, potrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza dei manufatti di che trattasi, immediatamente a monte e a valle degli stessi e nei tratti d'alveo individuati in progetto, qualora si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta dei manufatti ed eseguire gli interventi di manutenzione necessari per mantenere in efficienza le opere idrauliche oggetto della presente autorizzazione;
- o. il soggetto autorizzato potrà procedere ad effettuare gli interventi di manutenzione previsti ai punti m) e n) al fine del ripristino delle condizioni di progetto autorizzato, fatte salve le comunicazioni di cui al punto l) della presente autorizzazione. Ogni altra tipologia di intervento dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Settore;
- p. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
- q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
- s. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Graziano Volpe